

L'Agente newsletter di Assicurazione

**Pubblicazione del Sindacato Nazionale Agenti di Assicurazione - SNA
Numero 24 del 19 giugno 2017**

news news news news news news news news news news news news news news news news news

UNITA' SINDACALE? ESISTE UN SOLO SINDACATO!



L'auspicio di un dialogo finalizzato alla ricerca di una rappresentatività unitaria della categoria sembra essere diventato argomento di grande attualità. Se ne parla ovunque, dagli interventi dei dirigenti di Anapa nei congressi dei Gruppi Agenti, alle interviste sulla stampa di settore, fino alle esortazioni da parte di dirigenti di Gruppi Agenti, come è stato di recente per il presidente dall'AAU Enzo Sivori il quale, peraltro, ha poi abbandonato quella stessa Anapa della quale era stato co-fondatore.

Quasi un coro, quello sull'unità della categoria, ma un coro cacofonico, del quale si percepisce un'incorreggibile stonatura di fondo che pregiudica la godibilità, se non la credibilità, dell'esibizione.

Esiste un'Associazione che fra due anni compirà un secolo di vita. Un'Associazione regolata da norme democratiche, all'interno della quale il confronto di idee è considerato una ricchezza. Un'Associazione che valorizza quanti intendono operare con serietà e impegno per il progetto comune, anche a partire da visioni differenti. Un'Associazione che non si è mai arresa di fronte alle battaglie, anche le più difficili e dall'esito incerto. Un'Associazione che ha saputo affrontare la crisi dell'associazionismo di rappresentanza, invertendo la tendenza alla perdita di iscritti grazie a conquiste storiche delle quali beneficia l'intera categoria, quali le Collaborazioni, il CCNL dei dipendenti d'agenzia, la salvaguardia del Fondo Pensione, solo per citarne alcune fra le più recenti. Un'Associazione fiera di portare il nome di Sindacato, consapevole di rappresentare gli interessi di una categoria che, benché costituita da imprenditori, è talmente spesso vittima di prevaricazioni e ingiustizie da rendere necessaria, appunto, una tutela di tipo sindacale.

Esiste un'altra Associazione, nata da pochi anni, promossa dal Presidente di un Gruppo Agenti al cui seguito ne sono andati alcuni altri, fuoriusciti dal Sindacato Nazionale Agenti. Un'Associazione che si è da subito arrogata il ruolo di portavoce dei due terzi degli agenti italiani non iscritti ad alcuna sigla sindacale.

Un'Associazione perennemente in crisi di rappresentatività, che ha sempre ingigantito la propria reale dimensione attraverso parametri fantasiosi: ora attribuendosi il sostegno di tutti gli agenti iscritti ai Gruppi Agenti suoi promotori, ora dichiarando di rappresentare la maggioranza del portafoglio intermediato in Italia, calcolando quello delle imprese i cui Gruppi Agenti aderivano all'Associazione, ma avendo sempre cura di non documentare l'unico vero parametro significativo: il numero degli agenti volontariamente iscritti e paganti. Un'Associazione che solo pochi mesi dopo la sua nascita ha cominciato a subire lo stillicidio dell'abbandono da parte dei suoi principali soci fondatori. Un'Associazione le cui posizioni su importanti ed attuali problematiche del settore, quali Collaborazioni, Fonage e CCNL dipendenti, hanno lasciato sbigottito l'intero settore e sulle quali il tempo ha poi dimostrato la sostanziale incapacità di tutelare realmente gli interessi della categoria. Un'Associazione i cui congressi sembrano organizzati più per garantire adeguata passerella ai dirigenti delle imprese che per promuovere il dibattito democratico fra gli iscritti. Un'Associazione che ne ha recentemente incorporato un'altra, destinata all'estinzione per esaurimento della sua linfa vitale (gli iscritti), non riuscendo neppure in questo modo ad arrestare l'inesorabile emorragia di iscritti.

Dialogo? Ci si chiede perché quando il dialogo era possibile all'interno della casa comune di SNA - solo quattro anni orsono - si è preferito fondare questa nuova Associazione, marcando una differenza di visione politica che si è avuto il timore di sottoporre al sovrano giudizio del Congresso Nazionale.

Ci si chiede perché solo pochi anni dopo aver deciso di minare l'unità sindacale, oggi la si strumentalizza come il valore che dovrebbe prevalere sulle posizioni divergenti e in nome del quale aprire il dialogo. Cosa si intende per dialogo? E per unità?

Le porte del Sindacato, attraverso le quali sono usciti quanti ritenevano di percorrere altre vie, non sono mai state chiuse alle loro spalle e attraverso quelle stesse porte, chi vorrà farlo, potrà rientrare in qualsiasi momento. SNA ha sempre valorizzato l'impegno dei suoi iscritti e sarà sempre disponibile a farlo, attraverso gli strumenti della propria democrazia interna.

Ma ciò che non sarà mai disponibile a fare è di prestarsi ad accordi di corridoio che, pur partendo da posizioni di irrecuperabile squilibrio nella rappresentatività, appaghino il desiderio di protagonismo di qualcuno attraverso operazioni salvafaccia e salvapoltrone.

L'unità sindacale esiste già ed è rappresentata dall'Associazione che riunisce il 90% degli agenti italiani che hanno scelto di iscriversi a una sigla sindacale.



Hai ricevuto questo messaggio perché hai espresso interesse a ricevere aggiornamenti e notiziari. Se il messaggio non viene visualizzato correttamente fai clic qui. Per essere sicuro che le nostre e-mail arrivino nella casella di posta in arrivo e non nella cartella di spamming, è sufficiente aggiungere newsletter@snaservice.it alla rubrica indirizzi o all'elenco dei mittenti attendibili. Privacy: ai sensi di legge si informa che i dati personali gestiti dal Sindacato Nazionale Agenti di assicurazione sono trattati nel rispetto della normativa e potranno essere esercitati i diritti previsti dall'art. 7 del D.Lgs 196. Per non ricevere più questa comunicazione è possibile scrivere una mail a sna@snaservice.it con oggetto cancellami.